

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2022, n. 19-5330

Decreto legislativo 101/2020. Legge regionale 5/2010, articolo 3. DGR n. 21 – 2918 del 15.02.2016. Parere e osservazioni regionali sull'aggiornamento dell'istanza di autorizzazione per la disattivazione dell'impianto nucleare Eurex di Saluggia (VC), presentata da Sogin S.p.A.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

l'articolo 98 del d.lgs. 101/2020 *“Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117”*, (già articolo 55 del d.lgs. 230/95) stabilisce che l'esecuzione delle operazioni di disattivazione di un impianto nucleare sono autorizzate dal Ministero dello sviluppo economico, sentiti i Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del lavoro e delle politiche sociali e della salute, la Regione o provincia autonoma interessata e l'Ispra, su istanza del titolare della licenza;

al successivo articolo 99, è specificato che le suddette amministrazioni trasmettono all'ISIN (Ispettorato nazionale per la Sicurezza nucleare), non oltre 60 giorni dal ricevimento della documentazione, le proprie eventuali osservazioni;

la legge regionale 5/2010 *“Norme sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti”*, all'articolo 3 stabilisce che la Regione esprime parere in merito alla richiesta di autorizzazione all'esecuzione delle operazioni connesse alla disattivazione di un impianto nucleare, ai sensi degli articoli 55 e 56 del d.lgs. 230/1995 (ora articoli 98 e 99 del d.lgs. 101/2020), con deliberazione della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria effettuata dalle strutture regionali competenti, che si avvalgono, a loro volta, dell'Arpa, delle ASL competenti per territorio e del Tavolo Tecnico nucleare.

Premesso, inoltre, che:

in data 19 dicembre 2014, con nota prot. n. 62311, la Società Sogin S.p.A ha trasmesso anche alla Regione Piemonte la documentazione inerente l'istanza di autorizzazione alla fase 1 della disattivazione dell'impianto EUREX di Saluggia (VC), presentata ai sensi dell'articolo 55 del d.lgs. 230/1995;

con la deliberazione n. 21 – 2918 del 15.02.2016 *“Sogin Spa. Impianto EUREX – Sito di Saluggia (VC). Istanza di autorizzazione per la disattivazione ai sensi dell'articolo 55 del d.lgs. 230/95 e successive modifiche. Osservazioni regionali ex. articolo 56 del d.lgs. 20/95 e s.m.i. ed ex art. 3 della l.r. 5/2010.”*, la Giunta regionale, pur ritenendo condivisibile l'obiettivo della fase I del piano globale di disattivazione, aveva preso atto che le attività previste nel piano stesso presentavano uno stato di avanzamento molto disomogeneo e, in particolare, numerose erano unicamente *“ipotesi progettuali”* o necessitavano ancora di approfondimenti tecnici per poter pervenire ad una proposta progettuale puntuale e, conseguentemente, valutabile;

per tale ragione, aveva rinviato le valutazioni, osservazioni ed eventuali proposte di prescrizioni al momento in cui si fossero resi disponibili adeguati approfondimenti tecnici e, tra l'altro, aveva stabilito che, a tal fine, tutti i progetti previsti nell'istanza, compresi quelli non oggetto di procedura di VIA ai sensi della normativa vigente, dovessero essere nuovamente sottoposti anche alla Regione quando avessero raggiunto un livello progettuale valutabile.

Preso atto che:

in data 3 gennaio 2022, con nota prot. n. 280, la Sogin ha trasmesso anche alla Regione Piemonte i seguenti documenti, inerenti l'aggiornamento dell'istanza di autorizzazione per la disattivazione

dell'impianto EUREX di Saluggia (VC), presentata ai competenti uffici ministeriali, ai sensi dell'articolo 98 del d.lgs. 101/2020:

- SLG00002. Rev 01 “*Impianto Eurex – istanza di disattivazione Fase I*”, composta dal Volume I Piano globale di disattivazione, Volume II Stato dell'impianto, Volume III Piano delle operazioni”;
- SLL0002 Rev.04 “*Proposta di Prescrizioni Tecniche per la Disattivazione*”.

Dato atto che, come da documentazione agli atti:

sulla base della specificità dell'argomento trattato, si è ritenuto che tra i componenti del Tavolo Tecnico nucleare, individuati con la deliberazione della Giunta regionale n. 65 – 2064 del 17 maggio 2011, fossero interessati, oltre all'Arpa ed ai tecnici dell'ASL TO4 competente per territorio, anche i tecnici designati dalla Provincia di Vercelli, dal Comune di Saluggia e dai Comuni confinanti, dall'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese, dalle Direzioni regionali Sanità e Welfare e Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, dai Settori regionali Copianificazione urbanistica area nord-est, Biodiversità e aree naturali, Tutela delle Acque, Servizi Ambientali;

la struttura regionale competente ha pertanto convocato i soggetti di cui sopra a tre successivi incontri, effettuati in modalità online in data 26 gennaio 2022, 15 febbraio 2022 e 4 maggio 2022. All'incontro del 15 febbraio 2022 ha partecipato anche l' esercente Sogin al fine di fornire i chiarimenti tecnici che si rendessero necessari. La richiesta di chiarimenti è stata successivamente formalizzata con nota prot. n. 20933 del 21 febbraio 2022 della Regione Piemonte e, nel corso dell'incontro del 4 maggio 2022, è stata esaminata la documentazione integrativa, trasmessa dalla Sogin con nota prot. n. 19826 dell'11 aprile 2022;

in esito all'istruttoria, condotta secondo quanto disposto dall'articolo 3 della l.r. 5/2020, è stato predisposto il documento tecnico, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che riporta le valutazioni effettuate, tenuto conto dei contributi dell'ASL TO4, di cui alla nota prot. n. 54438 dell'11.5.2022, dell'Arpa Piemonte, di cui alla nota prot. n. 47293 del 23.5.2022, della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, e le relative conclusioni, secondo cui si ritiene che sussistano i presupposti per esprimere parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla fase 1 della disattivazione, nel rispetto delle raccomandazioni e prescrizioni previste nel suddetto documento e di quelle già formulate con la deliberazione della Giunta regionale n. 21 – 2918 del 15.02.2016.

Visto il D.lgs. n. 101 del 2020;

vista la l.r. n. 5 del 2010.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di dare atto dell'esito dell'istruttoria, di cui al documento tecnico, allegato (Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, e, conseguentemente, che sussistono i presupposti per esprimere parere favorevole, ai sensi dell'articolo 98 del d.lgs. n. 101 del 2020, al rilascio dell'autorizzazione alla fase 1 della disattivazione dell'impianto nucleare Eurex di Saluggia (VC), di cui all'istanza presentata dalla Società Sogin S.p.A., nel rispetto delle raccomandazioni e prescrizioni previste nel suddetto documento e di quelle già formulate con la deliberazione della Giunta regionale n. 21 – 2918 del 15.02.2016;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'adozione degli atti e dei provvedimenti conseguenti alla presente deliberazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010, e sul sito istituzionale

dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

(omissis)

Allegato

Sogin S.p.a. Impianto Eurex di Saluggia (VC). Aggiornamento dell'istanza di autorizzazione per la disattivazione dell' dell'impianto. Parere regionale e osservazioni ai sensi degli articoli 98 e 99 del d.lgs 101/2020.

PREMESSE

In data 3 gennaio 2022, con nota prot. n. 280, la Sogin Spa ha trasmesso anche alla Regione Piemonte i documenti:

- SLG00002. Rev 01 "*Impianto Eurex – istanza di disattivazione Fase 1*" composta dal Volume 1 Piano globale di disattivazione, Volume II Stato dell'impianto, Volume III Piano delle operazioni",
- SLL0002 Rev.04 "*Proposta di Prescrizioni Tecniche per la Disattivazione*",

allegati all'aggiornamento dell'istanza di autorizzazione della fase 1 della disattivazione dell'impianto Eurex di Saluggia (VC), già presentata, ai sensi dell'articolo articolo 55 del d.lgs 230/95, in data 19 dicembre 2014.

Al riguardo, si richiama che sull'istanza del dicembre 2014 la Giunta regionale aveva espresso il parere ai sensi del citato articolo 55 del d.lgs 230/95 con la deliberazione n. 21 – 2918 del 15.02.2016.

In tale provvedimento, la Giunta regionale aveva preso atto che le attività previste nel piano globale di disattivazione presentavano uno stato di avanzamento molto disomogeneo e che numerose erano unicamente "ipotesi progettuali" o necessitavano ancora di approfondimenti tecnici per poter pervenire ad una proposta progettuale puntuale e valutabile. Per tale motivo, aveva stabilito, tra l'altro, che quando tutti i progetti previsti nell'istanza avessero raggiunto livello di dettaglio tale da poter essere valutati, dovessero essere nuovamente sottoposti anche alla Regione, al fine di formulare osservazioni ed eventuali proposte di prescrizioni puntuali.

SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA

Tenuto conto della specificità dell'argomento trattato, per l'istruttoria della documentazione pervenuta, finalizzata all'espressione del parere regionale e alla formulazione di eventuali osservazioni all'ISIN ai sensi degli articoli 98 e 99 del d.lgs 101/2020, si è ritenuto che, tra i componenti del Tavolo Tecnico nucleare, individuati con la deliberazione della Giunta regionale n. 65 – 2064 del 17 maggio 2011, fossero interessati oltre all'Arpa ed ai tecnici dell' ASL TO4 competente per territorio, anche i tecnici designati dalla Provincia di Vercelli, dal Comune di Saluggia e dai Comuni confinanti, dall'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese, dalle Direzioni regionali Sanità e Welfare e Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, dai Settori regionali Copianificazione urbanistica area nord-est, Biodiversità e aree naturali, Tutela delle Acque, Servizi Ambientali.

La struttura regionale competente ha, pertanto, convocato i soggetti di cui sopra a tre successivi incontri, effettuati in modalità online in data 26 gennaio 2022, 15 febbraio 2022 e 4 maggio 2022. All'incontro del 15 febbraio 2022 ha partecipato anche l'esercente Sogin al fine di fornire i chiarimenti tecnici che si rendessero necessari. La richiesta di chiarimenti è stata successivamente formalizzata con nota prot. n. 20933 del 21 febbraio 2022 della Regione Piemonte e, nel corso dell'incontro del 4 maggio 2022, è stata esaminata la documentazione integrativa, trasmessa dalla Sogin con nota prot. n. 19826 dell'11 aprile 2022.

Dall'esame della documentazione agli atti e sulla base delle valutazioni effettuate nel corso della riunione e delle osservazioni tecniche pervenute dall'ASL TO 4, con nota prot. n. 54438 dell'11.5.2022, dell' Arpa Piemonte di cui alla nota prot. n. 47293 del 23.5.2022 e dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, si rappresenta quanto segue.

Come ha precisato la Sogin, l'aggiornamento "è stato redatto per consentire l'allineamento della documentazione ai mutamenti legislativi nel frattempo intervenuti, aggiornare i dati in essa contenuti e recepire le modifiche allo stato dell'impianto nel frattempo avvenute e gli elementi innovativi intervenuti nella strategia di gestione dei rifiuti radioattivi. Il documento altresì si basa ed incorpora i chiarimenti avanzati in sede di iter di approvazione".

I principali aggiornamenti sono di seguito sommariamente riportati:

- nell'istanza del 2014 la fase 1 prevedeva il completamento della realizzazione delle infrastrutture e delle attività propedeutiche alla disattivazione vera e propria dell'impianto e delle infrastrutture precedentemente costruite, che era invece rinviata ad una fase successiva. Nell'aggiornamento di cui trattasi, la fase 1 prevede anche la disattivazione vera e propria dell'impianto e delle infrastrutture realizzate in precedenza. Il piano delle operazioni termina quindi con il raggiungimento del brown-field – allo stato attuale previsto al 2035 - con tutti i rifiuti condizionati e stoccati nei depositi temporanei e l'assenza di impianti contaminati o potenzialmente tali;
- nel 2014 la Waste Management Facility (WMF) prevedeva i processi di compattazione e condizionamento dei rifiuti di bassa attività e l'effettuazione presso operatori esterni del condizionamento dei rifiuti di media attività. L' "attuale" WMF prevede di trattare tutti i rifiuti solidi, siano essi pregressi che originati dal decommissioning, e di inserirli in fusti e contenitori speciali. Le attività di supercompattazione e di condizionamento della quasi totalità dei rifiuti, sia di media che di bassa attività, saranno effettuate presso operatori esterni. Inoltre, l'installazione dell'impianto era prevista nell'area dell'officina di manutenzione, ed. 600/700, mentre recenti studi la prevedono in un'altra area del Sito;
- con l'aggiornamento, l'impianto di trattamento delle resine – che era previsto nell'interno dell'edificio 100 piscina – e l'impianto di taglio e confezionamento dei rifiuti di grandi dimensioni saranno installati nell'interno di una nuova "Facility Multifunzione" che si caratterizza per gli spazi adeguati alle operazioni di gestione dei rifiuti e trattamento, e ottimali rispetto ai requisiti di radioprotezione. E' previsto inoltre che la "Facility Multifunzione", che nella prima fase ospiterà gli impianti di cui sopra, in una seconda fase possa essere convertita in deposito temporaneo;
- le demolizioni degli edifici officina 600/700, edificio 400 e zona 500 erano previste in anticipo, rispettivamente alla realizzazione della WMF e del CEMEX. Poiché la WMF non sarà realizzata nell'area dell'officina 600/700 e l'edificio 400 dovrà ospitare il generatore di vapore del CEMEX, solo la zona 500 sarà smantellata nel breve periodo, mentre si procederà alla demolizione degli edifici 600/700 e ed. 400 nel lungo periodo.

Poiché nel tempo intercorso tra la presentazione della prima istanza di disattivazione e l'aggiornamento vi è stato un avanzamento delle attività progettuali e di cantiere e la Sogin ha altresì presentato alcune istanze di modifiche di impianto, si è reso necessario chiedere alcune integrazioni e chiarimenti.

Le richieste che, come sopra esposto, sono state anticipate nelle riunioni del 15 febbraio 2022 e formalizzate con nota prot. n. 20933 21 febbraio 2022, sono di seguito sinteticamente illustrate:

- chiarire se si deve ancora ritenere valido il DM 30.7.2013 di autorizzazione alla realizzazione della WMF o se per lo stesso sarà presentata/dovrà essere presentata istanza di modifica e confermare che i progetti di modifica del sistema per la raccolta, il controllo e il rilancio degli effluenti liquidi ("modifica waste pond") e di realizzazione del sistema di estrazione dei liquidi organici ("trattamento liquidi organici"), non hanno subito modifiche nell'aggiornamento dell'istanza di disattivazione;
- fornire un documento di sintesi che indichi quali progetti e attività, che sono stati oggetto dell'istanza di disattivazione presentata il 19 dicembre 2014, sono rimasti immutati nell'aggiornamento e quali, invece, hanno subito modifiche;
- definire univocamente nelle differenti istanze presentate i dati dei volumi di rifiuti radioattivi prodotti dalle attività di disattivazione;

- fornire un cronoprogramma di facile lettura, - ad esempio un diagramma gantt – riferito alle attività e ai progetti illustrati nella documentazione allegata all’istanza, dal quale si possano così anche evincere le sovrapposizioni temporali delle attività;
- integrare il paragrafo 1.7.4.1 “Inquadramento idrogeologico” con 2 carte isopiezometriche del sito e delle zone subito a valle, fino al campo pozzi di Cascina Giarrea, una in condizioni di magra ed una in condizioni di morbida e fornire una carta dei punti di monitoraggio delle acque sotterranee, sia interni sia esterni al sito, attivi (monitoraggio ordinario e straordinario) o comunque attivabili in caso di necessità;
- confermare che per i progetti di realizzazione delle volumetrie di stoccaggio temporanee, l’analisi del rischio tiene conto anche della valutazione del rischio idraulico;
- chiarire le motivazioni per cui le matrici alimentari campionate nell’ambito della rete di sorveglianza ambientale, descritte nell’istanza, sono differenti da quelle previste nel piano di monitoraggio radiologico del Piano di Emergenza esterna dell’impianto.

Con nota dell’11 aprile 2022, la Sogin ha trasmesso il documento SLG00006 “*Riscontri ai chiarimenti e integrazioni 21/02/2022 della Regione Piemonte – Istanza di disattivazione 2021*” e relativi allegati chiarendo che :

- per la realizzazione della WMF verrà presentata una nuova istanza di modifica d’impianto in quanto il nuovo progetto risulta sostanzialmente differente da quello autorizzato mentre i progetti “modifica waste pond” e “trattamento liquidi organici” descritti nell’istanza di disattivazione del 2021 sono quelli autorizzati (rispettivamente con DM 8.2.2019 e DM 16.10.2019);
- attualmente, il riferimento primario per la valutazione dei volumi di manufatti che saranno generati con il piano globale di decommissioning è dato dal valore di 8.000 metri cubi, stimati alla fine del 2020. Le incertezze nella determinazione dei volumi finali, soprattutto dei volumi dei rifiuti da decommissioning, rendono necessario ed opportuno considerare un valore cautelativo di 10.000 metri cubi quale riferimento sia per lo sviluppo del piano complessivo di decommissioning sia quale input per il Deposito Nazionale. Di conseguenza, mentre il dato di 8.000 metri cubi potrebbe essere oggetto di variazioni nel tempo, a seguito di rielaborazioni periodiche, il valore di 10.000 metri cubi viene adottato cautelativamente quale riferimento costante per gli studi;
- le infrastrutture realizzate all’interno dell’opera di difesa idraulica e soggette al d.lgs. 101/2020 (e quindi i depositi temporanei di rifiuti) tengono conto, nella valutazione del rischio idraulico, della presenza della difesa stessa e in ogni caso vengono imposte, caso per caso, opportune quote di sicurezza, superiori al massimo prevedibile livello dell’acqua entro il sito ed adeguate alla natura dei rifiuti previsti in stoccaggio;
- nel corso del 2008 la SOGIN ha svolto un’analisi estesa della falda freatica superficiale nella zona di Saluggia; in tale occasione, sono state misurate le soggiacenze in tutti i punti di misura presenti sul territorio, compresi i piezometri ubicati nell’area del campo pozzi di “Cascina Giarrea”. Al riguardo nelle integrazioni sono state riportate le raffigurazioni delle ricostruzioni delle linee isofreatiche, con quote espresse in metri s.l.m. ;
- i punti di monitoraggio delle acque sotterranee, interni ed esterni al sito e gestiti da Sogin, sono quelli che vengono riportati nell’elaborato «Analisi radiometriche dell’acqua di falda. Risultati e valutazioni» prodotto annualmente e trasmesso ad ISIN e ARPA Piemonte. Le caratteristiche dei pozzetti sono state indicate nell’allegato documento NP VA 00102 R00 « *Monografie dei punti di misura della rete di monitoraggio freaticometrico della falda superficiale*»
- la rete di sorveglianza ambientale, approvata dall’ ISIN, è un compito dell’Esercente Sogin, chiamato a valutare l’impatto radiologico delle attività eseguite nel Sito di Saluggia che ricadono sotto il d.lgs. 101/2020. Tale rete, che si integra con quella similare gestita dall’Arpa, contempla matrici ambientali (tra cui quelle alimentari), punti e frequenze di campionamento e radionuclidi di interesse adeguati a questo scopo, anche al fine della verifica cautelativa a posteriori che l’impatto radiologico all’individuo di riferimento per la popolazione, dovuto

all'esercizio ed alle attività di disattivazione del Sito, si mantenga entro i limiti di radioprotezione fissati ("non rilevanza radiologica"). Il piano di monitoraggio radiologico del Piano di Emergenza invece, definito dall'Ufficio Territoriale del Governo, mira a fornire le opportune indicazioni per interventi di tutela della salute e dell'ambiente temporalmente vicini all'incidente che ha attivato il Piano stesso ed è pertanto tarato – sempre in termini di punti di campionamento, matrici interessate, frequenza, radionuclidi – a tale differente scopo.

Nel citato documento la Sogin ha altresì fornito:

- una tabella che riporta sinteticamente il raffronto tra i progetti e le attività significative del piano complessivo di decommissioning, presentati nell'attuale aggiornamento dell'istanza 2021 e nella precedente istanza 2014;
- il cronoprogramma sintetico delle principali attività di disattivazione. Si rileva che il cronoprogramma prevede al 2032 l'inizio del conferimento dei rifiuti al Deposito Nazionale e al 2035 il completamento delle attività di condizionamento dei rifiuti pregressi e da decommissioning.

CONCLUSIONI

In conclusione, alla luce delle considerazioni ed osservazioni sopra esposte, in esito all'istruttoria tecnica, condotta secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma della l.r. 5/2010, tenuto conto dei contributi pervenuti, sussistono i presupposti per esprimere, ai sensi dell'articolo 98 del d.lgs. 101/2020, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla disattivazione dell'impianto Eurex – fase 1, e si formulano al riguardo le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- si prende atto di quanto chiarito in relazione al rischio idraulico, e si chiede, tuttavia, che la minimizzazione del rischio venga riverificata dopo ogni futuro evento alluvionale che determini una significativa modifica geomorfologica dell'alveo e dei tiranti idrici in prossimità del sito;
- con riferimento alla rete di sorveglianza ambientale, pur condividendo quanto asserito sui diversi obiettivi della stessa rispetto al Piano di emergenza esterno, permangono perplessità sull'esclusione dalla prima di alcuni prodotti primari, stante la mancanza di esplicite motivazioni di carattere radiologico che ne giustificano l'interesse in un caso e non nell'altro (es. assunzione media giornaliera, vie e modalità di trasmissione dei contaminanti, etc.). Nel prendere atto dell'integrazione tra la rete di sorveglianza della Sogin e quella dell'Arpa Piemonte, si denota che, per quanto a conoscenza dell'ASL TO4 competente per territorio, quest'ultima comprende anche alcune matrici alimentari escluse dalla prima, confermandone quindi l'interesse dal punto di vista della salute pubblica.

Si confermano le raccomandazioni e prescrizioni tecniche già formulate con la deliberazione della Giunta regionale n. 21 – 2918 del 15.02.2016 "*Sogin Spa. Impianto EUREX – Sito di Saluggia (VC). Istanza di autorizzazione per la disattivazione ai sensi dell'articolo 55 del D.lgs 230/95 e successive modifiche. Osservazioni regionali ex. articolo 56 del D.lgs 20/95 e s.m.i. ed ex art. 3 della l.r. 5/2010*" e di seguito richiamate:

- tutti i progetti previsti nell'istanza, compresi quelli che non saranno oggetto di procedura di VIA ai sensi della normativa vigente, quando raggiungeranno un livello progettuale valutabile, dovranno nuovamente essere sottoposti anche alla Regione, al fine di formulare osservazioni ed eventuali proposte di prescrizioni puntuali; per i progetti che non saranno assoggettati a procedura di VIA sarà necessario produrre lo Studio di Incidenza e avviare la procedura di Incidenza prima dell'inizio dei lavori;
- fermo restando che l'esigenza di realizzare nuove volumetrie temporanee di stoccaggio dovrà essere rivalutata solo quando si paleserà concretamente l'impossibilità di conferire i rifiuti al Deposito Nazionale con tempi compatibili con il proseguimento delle attività di disattivazione, tali volumetrie dovranno essere individuate all'interno dell'opera di difesa idraulica del sito, al fine di garantire la conservazione dei rifiuti stessi in condizioni di sicurezza;

- poiché l'impianto Eurex ricade su ambiti sottoposti a tutela paesaggistica di cui al d.lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. c) e f), ai sensi dell'art. 146, comma 2, del d.lgs. 42/2004, preventivamente alla realizzazione di interventi che comportano trasformazioni allo stato dei luoghi o all'aspetto esteriore degli edifici dovrà essere presentata all'amministrazione competente l'istanza di autorizzazione paesaggistica corredata dalla documentazione prevista dall'art.1 del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e la relazione paesaggistica dovrà essere predisposta nel pieno rispetto dei criteri e dei contenuti stabiliti dall'allegato al medesimo Decreto;
- qualora per l'esecuzione dei lavori fosse prevista l'occupazione, anche temporanea, di aree demaniali fluviali, dovrà essere presentata istanza di concessione demaniale, ai sensi del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i..